

## **LE DECLINAZIONI DELLA SOSTENIBILITÀ COME PROPOSTA DELLA PEDAGOGIA: LA RICERCA EDUCATIVA E FORMATIVA NELLE COMPLESSITÀ POST-COVID 19**

XV Edizione  
(DIGITAL) Summer School

SIREF – Società Italiana di Ricerca Educativa e Formativa  
*Con la collaborazione di*  
SIPED (Società Italiana di Pedagogia)  
LUB – Libera Università di Bolzano

Settembre 2020. Apertura: 10 – Learning Cicles: 10-16 – Plenarie e Digital Workshops: 17-19

AMBIENTE DIGITALE TEAMS MICROSOFT  
LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

### **Call for Proposal**

#### **OGGETTO E FINALITÀ DELLA SIREF SUMMER SCHOOL**

La Summer School è uno stage di alta formazione rivolto prioritariamente a dottorandi e dottori di ricerca in scienze pedagogiche, nonché aperto anche a docenti, ricercatori e formatori operanti in contesti formativi o educativi.

Il tema della XV Edizione della Summer School è: LE DECLINAZIONI DELLA SOSTENIBILITÀ COME PROPOSTA DELLA PEDAGOGIA: LA RICERCA EDUCATIVA E FORMATIVA NELLE COMPLESSITÀ POST-COVID 19.

#### **PRESENTAZIONE**

È evidente che “dopo questa crisi nulla sarà più come prima” (Margiotta, 2012). O almeno, per gli esiti, dipenderà dai modelli interpretativi che avranno forza collettiva per emergere ed affermarsi oltre al mainstream. Il che porterebbe a considerare – nella categoria Ricerca-Educativa-Formativa – alcuni “nuovi” paradigmi, che affondano però le loro radici in una nota e documentata cultura ancora incompiuta: le avanguardie ecologiste, le economie cooperative, la lotta alle disuguaglianze, i sistemi integrati o connessi, le arti e i linguaggi multi-alfabeti, i diritti sostanziali. “Nuovi” paradigmi, dunque, che paiono connettersi a partire dal principio di “sostenibilità”, come espresso nell’Agenda2030 e, per altro, come declinato nelle settimane centrali dell’emergenza drammatica di Covid-19, in tentativi più o meno espliciti di porre in discussione il modello della crescita imposto dalla globalizzazione. Il che, se realmente potesse accadere, avrebbe necessità di trovare alimento e sostegno in un “pensiero” collettivo alternativo. Le povertà educative sono oramai dilaganti.

#### *Sostenibilità, Scuola, Formazione e Insegnamento*

Il ricorso all’Educazione è un riferimento, quasi un imperativo, nell’Agenda2030. Sia l’impianto del preambolo che dei singoli obiettivi, esprimono determinazione nell’intento di affermare “un’educazione di qualità a tutti i livelli (scuola primaria, secondaria di primo grado, secondaria di

secondo grado, università e formazione tecnica e professionale). Tutte le persone a prescindere da sesso, età, razza o etnia, persone con disabilità, migranti, popolazioni indigene, bambini e giovani, specialmente coloro che si trovano in situazioni delicate, devono avere accesso a opportunità di apprendimento permanenti che permettano loro di acquisire gli strumenti e le conoscenze necessarie per partecipare pienamente alla vita sociale. Ci impegneremo ad assicurare ai bambini e ai giovani un ambiente stimolante per la piena realizzazione dei loro diritti e la messa in pratica delle loro capacità, aiutando i nostri paesi a beneficiare del dividendo demografico attraverso scuole sicure, comunità coese e le famiglie.”

L'intento è ampio, ambizioso, utopico, come lo sono di fatto l'educazione e la formazione orientate al pieno sviluppo umano. Milioni di pagine web e centinaia di interventi si soffermano – al tempo del Covid-19 – sull'opportunità di avviare – dopo lo stop – un “go” nuovo: la sostenibilità al primo posto, nuovi modelli di economie, nuove forme di interpretazione delle tecnologie, relazioni internazionali. Occorre fare anche i conti con alcune nuove emergenze: la sospensione dei diritti, l'aumento delle zone di libertà controllata, la reclusione forzata in tempo di pace, la sostituzione della relazione umano con quella mediata, l'interpretazione dei dati spesso manipolati – o quantomeno presentati parzialmente – i nascondimenti delle informazioni. La compiutezza della stessa democrazia – se mai ci fosse stato un momento così riconoscibile – è posta in discussione. In sintesi: difficile immaginare un vino nuovo in otri vecchie. Sappiamo come andrà a finire. Così come è vero che – se assumiamo la prospettiva generativa e trasformativa - educazione e formazione non possono disegnare traiettorie costantemente distanti dallo sviluppo umano e dalla sostenibilità, e dunque non possono tornare-essere funzionali ad un pensiero unico o funzionalista.

Assumere il paradigma della “sostenibilità” oltre la retorica e il mainstream, probabilmente significa porre attenzione ad alcune ri-scritture – anche pedagogiche – e nuove narrazioni: reali, realistiche, storiche, e di portata transculturale e interdisciplinare. Oltre alle stesse discipline pedagogiche. Transculturali poiché, abbiamo visto e oramai lo sappiamo, con i virus ci dobbiamo convivere. Così è la transculturalità, piuttosto che la globalizzazione, che diviene un riferimento per le connessioni tra persone, popoli, culture e nazioni. Al centro non la scambietà delle relazioni economiche, ma le relazioni tra e con le persone. Interdisciplinari poiché – è storia che abbiamo appreso, ma forse già lo sapevamo – il Covid-19 dimostra che i problemi della vita non sono monotematici e monodirezionati, connettono simultaneamente più discipline. E hanno bisogno dell'apporto di più discipline per essere risolti efficacemente.

#### *a. La definizione delle macroaree per le proposte*

Alla luce della prospettiva teorica del Capability Approach e dei riferimenti di Agenda2030 come possono i 17 obiettivi - alla luce del post-covid - influire sulle tematiche proprie della ricerca educativa e formativa? Come declinare la “sostenibilità”? “Come farne un nuovo paradigma?”

*a.1. La prospettiva dello Sviluppo Umano e delle capacitazioni.* Questo appare essere il punto di riferimento necessario, attorno al quale connettere il tutto. Quindi sono le teorie dello Human Development Approach a guidare le organizzazioni, i curricula e gli apprendimenti. Il che porta con sé la conseguenza del capitale umano vs capacitazioni, competenze vs funzionamenti. Analogamente è il tema dell'agentività a guidare educazione e formazione verso il compiersi del potere di pensare, di essere e di fare, insieme, evitando disuguaglianze ed iniquità. Parlare di sostenibilità non può non considerare la cornice dello HDA, primariamente; dunque è necessario sottolineare le convergenze tra l'approccio alla sostenibilità ed il Capability approach, proporre casi di ricerca empirica, teorie di formazione, processi di innovazione pedagogica.

*a.2. L'Economia Fondamentale – e del Quotidiano – l'economia civile divengono nuovi modelli.* Basati sullo sviluppo umano – attorno ai quali costruire s-viluppi (liberi dai viluppi che imbrigliano menti e azioni) – considerano e formano all'esistere umano come partecipazione attiva e alla sostenibilità dei territori. Sostenibilità che si esprime con economie rispettose sia degli esseri umani che dell'ambiente, laddove solidarietà e valorizzazione dei territori sono generative di nuovi milieu socio-eco-culturali. I nessi emergenti portano a considerare nuovi approcci ai fenomeni economici e dimensioni della ricerca educativa. In questa prospettiva si pongono alcune

domande, ad esempio: come le prospettive di ripartenza implicano nuovi valori? Quali etiche? Come cambiano i processi di formazione continua? Come cambia la formazione professionale e la formazione all'imprenditorialità? Come cambia l'educazione alla cittadinanza in una logica di prossimità e di attenzione alle comunità locali? Come formare al dialogo intergenerazionale?

*a.3. I curricoli della Scuola – 0-16 anni – rappresentano la visione dell'educabilità.* Quindi di nuove generazioni ispirate da prospettive di Vita ecologiche, di nuove relazioni con ambiente e tecnologie, di relazioni resilienti e solidali, in comunità, che interpretano le esistenze in forma di reciprocità. Per un sistema di educazione e formazione ne divengono guida. Quindi vanno completamente riscritte, portando al centro i temi della Vita piuttosto che le discipline o le materie, dove innanzi al principio di "quale sostenibilità" sono indagati e ricercati:

- L'Ambiente,
- Le Relazioni,
- Il Corpo, il movimento, lo yoga
- I Territori e le culture,
- La Vita e gli esseri viventi

È naturale che la riscrittura del curriculum comporti la relazione tra settori disciplinari, dove la pedagogia potrà dire qualcosa se immagina e persegue nella relazione prassi-teoria coerenza e aderenza a modelli ecologici di sviluppo umano. In caso contrario il ritorno al mainstream imporrà vecchi funzionalismi e gerarchie.

In modo particolare il lockdown e il post Covid-19 hanno segnato l'emergenza di nuovi approcci verso corpo e movimento, dove alcune pratiche – come per esempio lo yoga – divengono prospettiva per maturare nuove consapevolezze e considerare come primo aspetto ecologico il rispetto di sé e della propria persona (corpo, corporeità, immagine di sé). Nuovi approcci metodologici, come le pause attive (moving school) e-o l'uso di spazi scolastici innovativi fuori dall'aula (spazi polifunzionali nelle comunità) emergono nel panorama della ricerca. Anche in questo caso sollecitando alcune questioni: quali nuove organizzazioni sono attuabili in queste direzioni? Quali tempi e spazi scolastici, quali alternanze di attività in un contesto molto più trasversale e interdisciplinare, potrebbero essere efficaci? Come rispondere alla "nuova" sedentarietà prevedibile con forme di digitalizzazione della vita infantile e adolescenziale?

*a.4. Nuovi modelli formativi degli insegnanti e delle organizzazioni delle scuole.* Risulta altresì evidente che necessitano di ri-scrittura i modelli formativi degli insegnanti. Bastano due sole domande: quanto è sostenibile oggi, e in quali direzioni, la professione degli insegnanti? Quanto le organizzazioni attuali dei contesti scolastici – anche con i nuovi scenari post Covid emergenti - sono sostenibili per un reale e realistico sviluppo dell'umano?

È da porre in discussione la relazione tra modelli formativi e lo sviluppo professionale sostenibile, così come quella per la sostenibilità e, ancora, quelle di reclutamento e di lifelong learning.

*a.5 La didattica universitaria è immersa in un radicale ripensamento.* La scelta dell'on-line è questione emergenziale? Diventerà standard? Quali evoluzioni dei contenuti e dei processi post-Covid19 ibridati con ambienti digitali? Quali ri-progettazioni sono auspicabili?

## LA FORMULA 2020

La formula 2020 - a causa delle restrizioni preventive di altre ripartenze pandemiche – sarà svolta interamente on-line, utilizzando un adattamento della metodologia dei Learning Circles, integrati nelle strumentazioni offerte dalla piattaforma Teams messa a disposizione dalla Libera Università di Bolzano.

Dal punto di vista organizzativo, la Summer School prevede:

- a) **10 settembre**, una giornata di avvio tramite webinar sincroni;

- b) **dal tardo pomeriggio del 10 a tutto il 16**, seguirà la costituzione dei Learning Circles e le attività previste riferite alle macroaree – uno o più LCs a seconda delle candidature che perverranno – coordinati da esperti e tutor, con la partecipazione di discussant invitati. I Learning Circles opereranno a distanza nei TEAMS creati per realizzare le attività previste sia in modo sincrono che asincrono, in autonomia organizzativa. I Learning Circles promuoveranno lavori basati su *progetti a tema* o su scrittura collettiva di prodotti di ricerca. A chiusura della call verrà fornito il programma, l'attribuzione nei LCs e rispettivi riferimenti invitati – discussant, esperti, tutor - la metodologia di lavoro prevista;
- c) **giovedì 17 e venerdì 18** saranno due giorni di webinar su casi di metodologie di ricerca applicate o elementi per la redazione di paper, con alcune sessioni dedicate ai Digital Workshop in TEAMS per la produzione di papers o progetti. Tutti i paper di ricerca dei partecipanti presentati e rielaborati nei laboratori sono considerati produzioni scientifiche e confluiranno in un unico volume (supplemento dedicato alla Summer School 2020) della rivista di fascia A Formazione & Insegnamento;
- d) **sabato 19, mattino**, sessione di chiusura della Summer 2020, con la presentazione di progetti di ricerca o papers per la pubblicazione, e webinar conclusivi.

### INDICAZIONI GENERALI

La call è aperta a presentare ricerche, modelli, strumenti, dispositivi che affrontino i temi della Summer 2020 - idee fondative, interpretazioni, progetti di ricerca, position papers, contributi - come opportunità di evoluzione attraverso la ricerca, operando nei Digital Workshops seguenti:

- DW macroarea a1: *La prospettiva dello Sviluppo Umano e delle capacitazione;*  
DW macroarea a2: *L'Economia Fondamentale – e del Quotidiano – l'economia civile*  
DW macroarea a3: *I curricoli della Scuola 0-16;*  
DW macroarea a4: *Nuovi modelli formativi degli insegnanti e delle organizzazioni delle scuole;*  
DW macroarea a5: *La didattica universitaria.*

*Sulle aree di riflessione indicate – articolate in sessioni laboratoriali organizzate sulla base dei progetti e delle attività di ricerca presentati da ricercatori e dottorandi – la Siref Summer School 2020 ospiterà il confronto culturale tra studiosi.*

### DESTINATARI DELLA SUMMER SCHOOL E PREREQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi alla Summer School occorre essere in possesso almeno della laurea magistrale (nuovo ordinamento), o della laurea conseguita secondo gli ordinamenti previgenti il D.M. 509/99.

La laurea magistrale o vecchio ordinamento deve riguardare: discipline pedagogiche o scienze dell'educazione e della formazione, laurea in scienze motorie; in alternativa, laurea in filosofia con tesi di laurea in ambito pedagogico, ovvero laurea in psicologia, sociologia, scienze della comunicazione, scienze dell'organizzazione, ovvero in economia, ingegneria e architettura purché con tesi di interesse educativo, psico-pedagogico o pedagogico.

Coloro che sono iscritti a un dottorato di ricerca o l'abbiano già conseguito devono evidenziare, nel loro percorso di ricerca, interessi afferenti all'area educativa e/o formativa.

I destinatari della Summer School, ai sensi del Regolamento SIREF, sono dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti, ricercatori, docenti, formatori che siano interessati al tema e siano in grado di orientarsi nell'ambito delle discipline interessate dalla Summer School.

## PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I temi che saranno affrontati durante i laboratori tematici sono i seguenti:

*La prospettiva dello Sviluppo Umano e delle capacitazioni;  
L'Economia Fondamentale – e del Quotidiano – l'economia civile  
I curricoli della Scuola 0-16;  
Nuovi modelli formativi degli insegnanti e delle organizzazioni delle scuole;  
La didattica universitaria.*

5

## MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Gli interessati sono invitati a sottoporre, entro il **21 agosto 2020 ore 24.00**, un paper, un progetto o un ampio abstract in italiano del loro contributo (compilando l'apposito formulario di candidatura – *Allegato 1*) che contenga la proposta di presentazione di un paper, un progetto o un ampio abstract - teorico o con differenti risvolti empirici - in riferimento a uno o più dei diversi approcci della ricerca educativa e pedagogica.

Le lingue ufficiali della Summer School sono l'italiano e l'inglese (in alcuni Digital Workshop).

Le proposte di paper devono essere redatte dal singolo candidato (dottorando, dottore di ricerca, ricercatore) utilizzando l'apposito **formulario di candidatura** (*Allegato 1*), accompagnato dal **formulario di ammissione** (*Allegato 2*), e da un breve **curriculum vitae et studiorum**. Tutta la documentazione necessaria per la predisposizione delle proposte è disponibile sul sito web della SIREF <http://www.siref.eu/>.

Articolo e/o abstract di natura teorica dovranno proporre lavori con una significativa originalità e non limitarsi ad una semplice review della letteratura; Progetti e/o abstract di ricerca dovranno evidenziare, oltre che il *frame* teorico, anche le ipotesi di ricerca, la metodologia utilizzata e i principali risultati raggiunti, o che si intendono raggiungere.

Un gruppo di referee esterni valuterà e selezionerà i contributi entro il **1 settembre 2020**.

Tempestivamente i candidati saranno informati per e-mail relativamente alla loro accettazione.

In caso di accettazione, sarà inviato ai candidati l'assegnazione di Learning Circles e le modalità di partecipazione ai webinar e ai Digital Workshops.

Gli abstract devono essere di massimo tre cartelle A4.

**Abstract e documentazione allegata** devono essere **trasmessi a mezzo e-mail a:**  
[SIREF.summerschool@gmail.com](mailto:SIREF.summerschool@gmail.com)

La Summer School prevede specifiche sezioni nelle quali i partecipanti saranno divisi in gruppi coordinati da esperti di settore. Tutti i lavori dei partecipanti sono considerati produzioni scientifiche e confluiranno in un unico volume degli Atti della Summer School 2019, a cura della SIREF, che uscirà come supplemento alla rivista di fascia A Formazione & Insegnamento.

### Deadline - Scadenze importanti

- Scadenza Call for Proposal e invio di abstract a [SIREF.summerschool@gmail.com](mailto:SIREF.summerschool@gmail.com) entro il **21 agosto 2020, ore 24.00**.
- Comunicazione e pubblicazione degli ammessi: entro il **1 settembre 2020**.
- Versamento della quota di iscrizione entro il **5 settembre 2020**.

## PROCEDURA DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE PRESENTATE

La fase istruttoria, relativa alla selezione delle proposte presentate sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati, sarà condotta da un'apposita Commissione presieduta dalla Prof.ssa Liliana Dozza, Presidente della SIREF, e composta: dal Prof. Roberto Melchiori, Vice-Presidente SIREF; dal Prof. Piergiuseppe Ellerani, Vice-Presidente SIREF; dalla Prof. Giuditta Alessandrini, dal Prof. Luigino Binanti, dal Prof. Andrea Ceciliani, consiglieri SIREF e dalla Prof.ssa Rita Minello, segretario generale SIREF.

La Commissione suddetta provvederà a sottoporre le proposte di paper alla valutazione di referee esterni, a raccoglierne i pareri e a comporre la graduatoria finale.

I criteri di valutazione, afferenti alla significatività e all'editabilità delle proposte, saranno i seguenti:

- Rilevanza
- Originalità
- Significatività dei contesti/aree di ricerca
- Qualità metodologica
- FORM – Argomentazione ed editabilità
- FORM – Forma e stile

A tutti verrà rilasciato un attestato di frequenza, nonché l'iscrizione alla SIREF per lo scorcio dell'anno 2020.

La graduatoria finale verrà pubblicata - in area riservata – sul sito della SIREF <http://www.siref.eu/>

I selezionati saranno avvisati individualmente tramite e-mail dal **1 settembre 2020**.

## ISCRIZIONE E QUOTE DI AMMISSIONE

Allo scopo di assicurare la copertura dei costi e delle spese sostenuti dalla SIREF, si chiede ai partecipanti:

- Un contributo di EURO 110 per ogni partecipante.

Tali contributi sono comprensivi di:

- Attestato di partecipazione alla Summer School.
- Quota di iscrizione alla SIREF per l'Anno 2019. Comprensiva dell'offerta **Siref Premium**, che assicura, previo superamento di referaggio, la pubblicazione di un articolo sulla rivista di fascia A Formazione & Insegnamento, unitamente a tutti i servizi di referee e di editing, come di codifica DOI, di inserimento nel repertorio internazionale OJS e futuro inserimento nella banca-dati SCOPUS.
- Atti delle precedenti edizioni della Summer School.
- Pubblicazione dei contributi dei partecipanti negli Atti della Summer School 2020 a cura della SIREF, sulla Rivista Formazione & Insegnamento.

Solo i partecipanti regolarmente iscritti avranno accesso ai lavori scientifici della Summer School. Il versamento della quota di iscrizione alla Summer School va effettuato, in un'unica soluzione *dopo la comunicazione di ammissione*, entro il **5 settembre 2020**.

*Tale quota va inviata a mezzo BONIFICO BANCARIO:*

**Beneficiario:** SIREF, Società Italiana di Ricerca Educativa e Formativa

**Presso** Banca Carige, filiale di Venezia, Piazza Goldoni.

**Codice IBAN:** IT88 X034 3102 0100 0000 0259 180

*Indicando nella causale:*

Nome e Cognome,

Ammesso Siref Summer School, edizione 2020.

**Per ulteriori informazioni si può contattare:**

Prof.ssa Rita Minello PhD  
Segretaria Generale SIREF  
[SIREF.segreteria@gmail.com](mailto:SIREF.segreteria@gmail.com)  
mobile: (0039)3495219316

IL PRESIDENTE SIREF  
*Prof.ssa Liliana Dozza*

